



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**  
**DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**  
Servizio Personale Tecnico-Scientifico e Professionale  
COS GIU 2<sup>a</sup> Divisione

N.333-E/274.0/4  
Prot. n.1388

225 / 2010 - 338 - E



Roma, 30 DIC. 2009

- ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
Servizio Polizia Scientifica  
(Rif. n.225/C/2009/78948-u-1/3<sup>^</sup> del 2.11.2009)

ROMA

OGGETTO: Impiego del personale appartenente ai ruoli tecnici della Polizia di Stato. Quesito.

Si fa riferimento alla nota sopradistinta, nella quale viene posto il quesito relativo alla possibilità che personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica, in forza presso il Servizio Polizia Scientifica possa partecipare a corsi di aggiornamento in materia di "Indagini Grafiche", destinati a potenziare ed accrescere la professionalità di tutto il personale impiegato in tale specifico settore, anche in ambito degli uffici territoriali di Polizia Scientifica.

Ciò posto e preso atto della nota della Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, si comunica che questo Servizio non riscontra motivi ostativi alla partecipazione a tali corsi, ai fini dell'aggiornamento professionale e non al conseguimento di un'abilitazione specifica, purché l'individuazione dei frequentatori riguardi esclusivamente personale impiegato in attività compatibili con il settore ed il profilo di appartenenza e sempre che la partecipazione ai corsi in argomento non presupponga la qualifica di videosegnalatore o dattiloscopista che, per norma, è riservata ai ruoli ordinari.

Il Direttore del Servizio  
Cassiano

## Impiego del personale appartenente ai ruoli tecnici - Scientifici della Polizia di Stato

Il ruolo tecnico della polizia di stato ha origine in seno alla legge di riforma del Corpo delle Guardie di Pubblica sicurezza legge 121/81 al fine di creare all'interno della polizia un' aliquota di personale qualificato in diversi settori da impiegare con efficacia nei vari campi di attività della polizia, senza dover ricorrere a personale specializzato esterno.

Attraverso le disposizioni normative della legge 121/81 art. 36 sono stati individuati ed istituiti nei vari ruoli e qualifiche vari profili professionali da destinare a specifici settori.

Tali ruoli sono stati tutelati in modo specifico e per evitarne l'improprio utilizzo sono state ad esempio limitate le qualifiche di P.G. E P.S. attraverso gli articoli 36 legge 121/81 cap. 22 quelli della legge 24 aprile 1982 nr. 337 art. 42 2e 43 sono state previste e specificate le modalità di addestramento e tutelate le professionalità inoltre sono state identificate ed elencate le mansioni esclusive da svolgere.

- Tali operatori sono agenti e ufficiali di P.S e P.G. limitatamente alle funzioni esercitate;
- il concorso di ammissione ai ruoli predetti prevede requisiti psico-fisici ed attitudinali diversi da quelli richiesti per i ruoli ordinari;
- tali operatori sono stati esonerati da qualsiasi servizio operativo;
- tali operatori non possono partecipare ai concorsi previsti per i ruoli ordinari per sovrintendente, ispettore e funzionario, ( non fanno parte del ruolo operativo) in quanto hanno un loro ruolo e la possibilità di accedere ai concorsi per il loro ruolo previsti, che tra l'altro hanno portato non poche né irrilevanti progressioni di carriera all'interno dei profili di appartenenza che in assenza di piante organiche organizzate hanno permesso passaggi da operatore a perito con notevole vantaggio economico e mantenimento della sede di servizio, non altrettanto garantito per i ruoli ordinari;
- nell'ambito della polizia scientifica sono presenti diversi profili tecnici, dai chimici, ai fisici, ai balistici e agli informatici, tale personale è costituito fondamentalmente da tre tipologie: 1) da operatori che sono transitati dai ruoli ordinari negli anni 97/98/99, già specializzati come videofotosegnalatori e dattiloscopisti; 2) operatori provenienti dai ruoli ordinari e senza specializzazione in polizia scientifica; 3) coloro i quali sono entrati direttamente mediante concorso esterno e che hanno appunto frequentato corsi a loro riservati ad hoc previsti in modo specifico per i loro specifici profili di appartenenza;
- All'interno dei vari uffici di polizia scientifica esistono delle professionalità come ad esempio quella del **perito grafico**, inserito nella seconda divisione nella Sezione Identità Grafica, che a suo tempo non è stata riconosciuta dalla amministrazione come settore specifico da integrare nei profili dei tecnici, attualmente e già dal 1975 tale attività è svolta esclusivamente da **personale dei ruoli ordinari, specializzato in polizia scientifica con i corsi di videofotosegnalatore e dattiloscopista** che svolge tale attività in modo esclusivo;
- Nei corsi di specializzazione in polizia scientifica sono previste al pari di altri settori le lezioni di indagini grafiche, unitamente alle altre competenze del servizio, tali ore di lezione non permettono tuttavia di formare adeguatamente il personale della periferia a svolgere l'attività di indagini grafiche, per cui a questo sono seguiti dei corsi definiti impropriamente di aggiornamento rispetto a quelli base di video e dattilo, dico impropriamente in quanto tali corsi sono di fatto corsi di **formazione ovvero abilitazione** a svolgere tale attività di indagine in cui si insegnano ai colleghi le basi della perizia e il metodo grafonomico.
- Al primo corso di aggiornamento, con le caratteristiche specificate sopra, alcuni appartenenti ai ruoli tecnici presentarono istanze finalizzate alla frequenza di tale corso e vennero esclusi adducendo oralmente la motivazione che tale corso era prerogativa dei ruoli ordinari; Ultimamente in occasione del terzo corso, sempre denominato di aggiornamento, personale dei ruoli tecnici ha chiesto di partecipare a tali corsi di "aggiornamento" e il Servizio Personale Tecnico Scientifico e Professionale risponde al quesito posto dal

Servizio Polizia Scientifica sulla opportunità che tali operatori possano frequentare tali corsi "vedi nota allegata;

- La risposta al quesito non è chiara in quanto alcuni punti sono poco esaustivi e hanno permesso interpretazioni molteplici e diversificate;
- "il servizio tecnico non trova motivi ostativi alla partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale (in quanto non gli è stato spiegato che di fatto non si tratta di corsi di aggiornamento ma di formazione) Cito integralmente" e non al conseguimento di un abilitazione specifica, purchè l'individuazione dei frequentatori riguardi esclusivamente personale impiegato in attività compatibili con il settore ed il profilo di appartenenza e sempre che la partecipazione ai corsi in argomento non presupponga la qualifica di videofotosegnalatore o dattiloscopista che per norma è riservato ai ruoli ordinari".
- 
- 
- Il primo punto da chiarire è l'utilizzo del termine "corso di aggiornamento" infatti i corsi di aggiornamento sono così definiti se appunto permettono un aggiornamento di nozioni già acquisite, ma i tecnici informatici o chimici etc... non sono ammessi alla frequenza del corso video foto e dattilo, allora su cosa si dovrebbero aggiornare ??
- Per quanto premesso, il corso di aggiornamento in indagini grafiche, è di fatto un corso di formazione della durata di 30 giorni, prevede una parte teorica e numerose esercitazioni in aula con verifiche intercorso e un servizio di supervisione dei lavori che dura diversi anni per il personale di nuova formazione che viene effettuato dal personale della sezione identità grafica del servizio;
- tale corso è sempre stato riservato ai ruoli ordinari ma specializzati in videofoto e dattiloscopia a tal proposito come può un operatore tecnico informatico avere la possibilità di partecipare a tali corsi di aggiornamento assolutamente non riconducibili al suo profilo?
  1. cosa si intende per "purchè l'individuazione dei frequentatori riguardi esclusivamente personale impiegato in attività compatibili con il settore ed il profilo di appartenenza";
  2. se l'operatore è un informatico, che come previsto dal suo ruolo e dal mansionario specifico, può effettuare l'inserimento dati in una banca dati informatica o gestirla se revisore in un qualsiasi settore del servizio, come può in seguito specializzarsi in tale settore e svolgere quel lavoro se le sue mansioni sono altre ?? in tal caso l'aggiornamento a che servirebbe se tale personale è già stato formato a monte dall'amministrazione per un lavoro altamente e tecnicamente specializzato in un altro campo?? Si ribadisce che il personale dei ruoli tecnici non è ammesso alla frequenza dei corsi videofoto e dattilo in quanto riservati ai ruoli ordinari.
  3. per quanto sopra esplicitato è chiaro ed implicito che tale corso è riservato ai ruoli ordinari della polizia di stato specializzati in polizia scientifica, ulteriormente aggiornati (ma di fatto formati e abilitati) per effettuare le indagini grafiche;
  4. Al fine di rendere ancora più esaustiva tale analisi si rappresenta un'altra motivazione addotta per la frequenza a questi corsi dai colleghi tecnici: il caso dell'operatore tecnico che per sua iniziativa frequenta esternamente un corso di perizia grafica o di grafologia e vuole lavorare in sezione identità grafica o in un gabinetto periferico svolgendo quella attività specifica, visto che non esiste un profilo tecnico del grafico, visto che i tecnici hanno un loro mansionario che determina con rigore le loro specifiche mansioni, permettergli di svolgere questa attività giustificando il suo impiego con la sua competenza esterna equivarrebbe a riconoscere a tale profilo i titoli professionali acquisiti esternamente in un qualsiasi

percorso di studi ??? per questo motivo allora un appartenente ai ruoli ordinari laureato in psicologia e abilitato alla professione potrà chiedere alla amministrazione di andare a fare lo psicologo e un laureato in giurisprudenza o in sociologia il funzionario, i colleghi del ruolo ordinari biologi potranno firmare accertamenti di biologia e non lavare provette, oppure gli operatori di polizia dei ruoli ordinari che dispongono di lauree di corsi esterni e di attestati di docenza dovrebbero avere la possibilità di vedere riconosciuti i loro titoli accademici, il riconoscimento di mansioni superiori, l'adeguata retribuzione per il lavoro superiore svolto, potranno richiedere una ricostruzione di carriera che tenga conto della loro professionalità messa a disposizione della nostra amministrazione solo per dovere e dedizione e attualmente senza nessun riconoscimento.

La richiesta da fare all'ufficio Relazioni sindacali in merito alla questione dovrebbe essere posta in modo tale che la risposta possa essere veramente chiarificatrice e che non lasci interpretazioni di sorta, personali, di comodo e di tutela di pochi individui a scapito di altri.

Il sindacato in questi casi è l'ultima risorsa ma la più preziosa per il lavoratore che chiede chiarezza nella applicazione delle leggi e dei regolamenti, inoltre per il sindacato sarebbe una buona occasione per fare luce su un grosso ginepraio che spesso queste risposte ai quesiti alimentano ulteriormente.

P.S. mi mancano alcuni riferimenti normativi, ad esempio quelli dei mansionari dei tecnici.